

■ **AMANTEA** Allertate le autorità locali affinché vengano avviati i dovuti controlli

«Ancora sversamenti in mare»

Lazzaroli: «Dal canalone registrata fuoriuscita di liquido nauseabondo»

di **STEFANIA SAPIENZA**

AMANTEA - Un fiume di acqua gialla, ed a tratti marrone, con l'emanazione di un odore nauseabondo, ieri mattina ha catturato l'attenzione di diversi cittadini sul lungomare di Amantea, lato sud. Tanta la rabbia e l'amarezza dei presenti nel vedere riversare il liquido "sospetto" direttamente a mare. Anche perché non è la prima volta che detto fenomeno è stato registrato, è accaduto anche in passato - più volte - ed ha richiesto l'intervento sul posto dell'Arpacal per gli accertamenti del caso. Una situazione che ha destato preoccupazione e allarme nella cittadinanza, tanto da richiedere anche la presa di coscienza dei politici locali.

Il primo ad accorrere sul posto è stato Vincenzo Lazzaroli, di centrodestra, e da sempre vicino alla comunità amanteana. Lo stesso non ha esitato a documentare e denunciare l'accaduto nella speranza

che chi di dovere provveda ad effettuare celermente dei controlli. La presenza dei liquidi "sospetti" è apparsa ancor più strana in considerazione del fatto che non essendo in estate la portata dei liquami da smaltire da parte delle pompe di sollevamento rientra nella normalità e, quindi, dovrebbe essere facilmente supportata. L'unica spiegazione valida è che, magari, ci sia stato un guasto. «Oggi domenica della memoria», ha esordito Lazzaroli, il quale ha proseguito evidenziando come «Amantea sarà ricordata per lo sversamento di liquido maleodorante dal solito canalone posto a sud del lungo-

mare, notato e documentato dai tanti cittadini che, preoccupati dalla situazione, si sono allarmati allertando sul posto tutte le forze sane del paese per far prendere coscienza di quanto stava accadendo». E, ancora: «Io non ho esitato ad arrivare sul posto per documentare la drammaticità della situazione, per questo va dato merito al coraggio e al senso civico che hanno dimostrato le persone presenti nel momento dello sversamento, per aver portato alle luci un problema che rischia di deflagrare con tutte le conseguenze che ne deriveranno per il nostro territorio». Per questo «ora è giusto parlarne e soprattutto è necessario agire in tempi rapidissimi. Quello che abbiamo documentato è intollerabile,

dal canalone fuoriusciva acqua sporca con un odore insopportabile, probabilmente da uno scarico abusivo, che defluisce direttamente nel mare». In tale contesto Lazzaroli ha puntato i riflettori sul fat-

«Giunta
immobile
anche su fatti
così gravi»

to che «l'immobilismo e la regressione dovuta alla incapacità operativa della Giunta comunale di Amantea, viene certificata, purtroppo, anche da fatti gravi come questi. Per fortuna ci sono cittadini che vogliono davvero bene ad Amantea a cui, purtroppo, non viene dato il giusto ascolto. Il problema dei continui sversamenti - ha concluso Lazzaroli - va affrontato con la massima priorità, per questo chiediamo un intervento immediato e risolutivo per evitare che la situazione peggiori ulteriormente e che eventi come questi continuino a verificarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA